

Cultura 2000 - TERRA INCOGNITA
La terra per una nuova architettura ecologica e sostenibile
Seminario di Oristano

Programma provvisorio

Ore 9,00 apertura del seminario,
Angela Sechi, Sindaco di Solarussa,

Ore 9,30 presentazione del seminario
Gabriele Manca Presidente dell'Ordine degli Architetti di Oristano,
Luca Becciu, Presidente Associazione Città della Terra - Sardegna
Christophe Graz, Ecole d'Avignon - France
Saverio Mecca, Università di Firenze

ORE 10,00 PRIMA SESSIONE:
chairman Gianni Scudo, Politecnico di Milano

Ignazio Garau, architetto, Italia
intervento 1
Mariana Correja, Architetto, Escola Superior Gallaecia - Portogallo
Nouvelles architectures en terre en Portugal
Maura Falchi, architetto, Oristano Italia
Case di terra e spazio contemporaneo
Hubert Guillaud, CRATerre, Francia
Le valeur de l'architecture en terre pour le développement durable

Ore 11,15

Caffè

Ore 11,45

Valentina Cristini, Universidad Politecnica de Valencia - Spagna
I BTC, tradizione-innovazione dell'esperienza catalana
Danilo Scintu, architetto, Oristano, Italia
Un centro di accoglienza in terra cruda
Gaia Bollini, architetto, Italia
Esperienze di standardizzazione e normazione della produzione di
mattoni crudi
Silvia Briccoli Bati, Università di Firenze Italia
intervento

Ore 13,00

Gianni Scudo, Politecnico di Milano
CONCLUSIONI

Ore 13,30

Pranzo presso la cantina Tamponi

Ore 15,30 seconda sessione:

chairman Hubert Guillaud, CRATerre – Grenoble, Francia

Maddalena Achenza, Università di Cagliari

Intervento 9:

Maria Cristina Forlani, Università di Chieti

Intervento 10:

Rossella Sanna, architetto, Oristano, Italia

Intervento

Ore 16,30

Caffè

Ore 17,00

Luigi Santus, architetto, Oristano, Italia

Da un intervento di recupero a una nuova proposta

Saverio Mecca, Università di Firenze, Italia

La gestione delle conoscenze tecniche e i codici di pratica locali

Ulrico Sanna, Università di Cagliari

intervento:

Antonello Sanna, Università di Cagliari

Il progetto della Regione Sardegna sul patrimonio architettonico rurale

Ore 18,00

Hubert Guillaud, CRATerre – Grenoble

CONCLUSIONI

José Saramago, A caverna

“Ciò che questa creta nasconde e mostra è il transito dell’essere nel tempo, e il suo passaggio negli spazi, i segni delle dita, i graffi delle unghie, le ceneri e i tizzoni dei fuochi spenti, le ossa proprie e altrui, i cammini che eternamente si biforcano e si vanno distanziando e perdendosi l’un l’altro.

Questo granello che affiora alla superficie è una memoria, questa depressione il marchio che è rimasto di un corpo sdraiato.”

Trad. italiana di Rita Desti, La caverna, Einaudi, Torino 2000, pagg.75-76